



Abruzzo Senza Tempo

soggiorno di 3 notti

Arte, cultura e tradizioni



Nel cuore dell'Abruzzo, dove le **montagne** custodiscono leggende e i **borghi di pietra** raccontano storie antiche, nasce "**Abruzzo Senza Tempo**": un wedding tour che trasforma il matrimonio in un **viaggio lento, intimo e memorabile**.

Qui l'amore si intreccia con le **tradizioni popolari**, i **gesti simbolici** e l'**accoglienza sincera** di comunità che aprono le loro piazze e le loro case. Ogni giorno diventa un'esperienza da vivere insieme: le **serenate** sotto le finestre illuminate, le **doti** esposte con orgoglio, i **cortei** che attraversano i vicoli, i brindisi in vigna tra panorami infiniti.

È un **itinerario** che accompagna sposi e ospiti alla scoperta dell'anima più autentica dell'Abruzzo, tra **arte, natura e sapori**. Non solo un matrimonio, ma un **cammino collettivo** in cui il tempo sembra fermarsi e l'amore diventa **memoria condivisa**.



Abruzzo Senza Tempo

soggiorno di 4 notti



Giorno 2 - “Tra tradizioni e memorie popolari”

La mattina si apre con un’**attività** dal sapore antico: **la ruzzola**, gioco popolare che un tempo animava le colline guardiesi, che oggi rivive come momento di aggregazione e risate condivise. Segue **la visita** al Museo del **Costume** e delle **Tradizioni Popolari**, custode di memorie contadine, diari di vita e antichi abiti da cerimonia che raccontano la storia dei matrimoni abruzzesi. Il **pranzo**, immerso tra **vigne** e **paesaggi rurali**, celebra i prodotti locali con vini robusti e sapori autentici.

Il pomeriggio è dedicato alle **rievocazioni popolari**: il **rito del letto nuziale**, preparato dalle damigelle come simbolo di fecondità e augurio di prosperità; il **corteo della dote**, con tessuti, cesti e simboli portati tra canti e musiche.

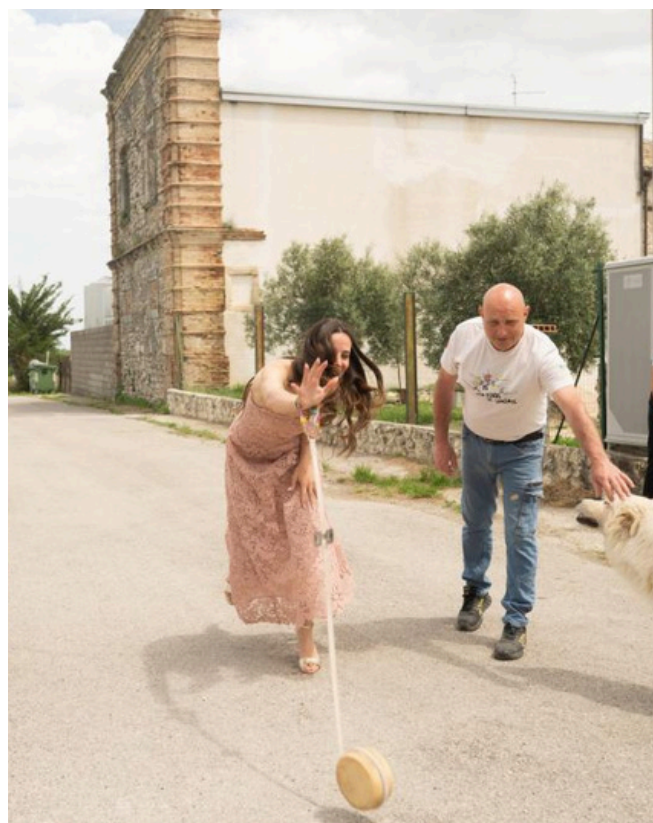
La sera, tra una cena popolare e i suoni dell’organetto, il borgo si trasforma in un teatro a cielo aperto. E sotto le finestre di un palazzo storico, la voce dello sposo rompe il silenzio con la **serenata**, **rito d’amore** che unisce sposi, ospiti e comunità in un’**emozione condivisa**.

Giorno 1 - “I primi sussurri nel borgo”

L’arrivo a Guardiagrele segna l’inizio del viaggio: gli ospiti si sistemano in dimore diffuse e case storiche, respirando subito l’**atmosfera autentica del borgo** caro a d’Annunzio. In piazza si brinda con un **calice di vino e prodotti tipici**, primo assaggio della generosità abruzzese.

Il pomeriggio è dedicato alla **scoperta del centro storico**: vicoli in pietra, chiese romaniche, logge rinascimentali e cortili segreti che raccontano storie di **fede e tradizione**. Una dolce sosta attende i partecipanti nella storica Pasticceria Lullo, per assaporare le celebri **Sise delle Monache**.

La giornata culmina con una **festa di benvenuto** in un cortile del borgo: **musiche e danze popolari**, narrazioni di antichi riti nuziali e convivialità attorno a tavole imbandite. È il primo abbraccio collettivo, in cui sconosciuti diventano compagni di viaggio.





Abruzzo Senza Tempo

soggiorno di 4 notti

Giorno 3 - "Il Sì tra cortei e simboli"

La mattina del matrimonio a Guardiagrele si apre con attesa ed emozione. **La sposa**, insieme alle sue damigelle, si prepara con calma nella casa di famiglia: il vestito, i gioielli e i piccoli gesti condivisi con le amiche trasformano l'attesa in complicità. Al momento dell'uscita, un nastro teso davanti alla porta viene tagliato dalla sposa, in un **rito antico** che segna il passaggio a una nuova vita. **Lo sposo**, invece, trascorre le ore con gli amici in un bar del paese, tra brindisi, chiacchiere e fotografie che raccontano momenti spontanei e autentici.

Nel pomeriggio, la basilica di Santa Maria Maggiore diventa la cornice del grande **"sì"**. La musica dal vivo, con violino e voce, accompagna la **cerimonia**, creando un'**atmosfera intensa e suggestiva**. All'uscita, **il corteo** a piedi attraversa le stradine del borgo, tra applausi e sorrisi, fino a raggiungere una villa elegante immersa nel verde.

Qui inizia il **ricevimento**: una lunga tavola imbandita con piatti tipici, vino abruzzese e tanta convivialità. La serata continua con **balli** e il **rito del laccio d'amore**, che coinvolge tutti gli ospiti in un momento collettivo di festa e augurio.

La giornata si chiude tra **brindisi e musica**, lasciando negli sposi e negli invitati il **ricordo** di un matrimonio **autentico e condiviso**.





Abruzzo Senza Tempo

soggiorno di 4 notti

Giorno 4 - "Tra vigneti e leggende".

La giornata si apre con una **partenza dolce**: un transfer conduce gli ospiti verso il maestoso **Castello di Semivicoli**, residenza nobiliare che oggi vive come **dimora del vino**. Qui, tra affreschi antichi e panorami che si perdono nelle **colline**, ci si immerge in un'**esperienza sensoriale** che unisce arte, natura e gusto. La visita in **cantina** e tra le **vigne** svela il **cuore del territorio**, accompagnata da racconti e calici che parlano di passione e radici.

Durante il **pranzo**, servito direttamente tra i **filari**, prende vita la leggenda di Piramo e Tisbe, narrata come un intreccio di mito e amore eterno, in omaggio a Ovidio, il poeta latino dell'amore nato in Abruzzo. Il pomeriggio è dedicato al **relax**: la piscina del castello diventa un rifugio di pace, dove il tempo scorre lento tra sole, chiacchiere e silenzi condivisi.

Quando arriva la sera, il viaggio assume i toni più poetici. Una **"notte nel bosco"** accoglie gli ospiti nella Baita del Poeta, a Piana delle Mele. Tra tavoli in legno, il calore del camino e una cena che profuma di montagna, il bosco si trasforma in un **palcoscenico di emozioni**. È un saluto corale, intimo e suggestivo, che lascia negli occhi il ricordo di un **Abruzzo** che non smette mai di sorprendere.



Giorno 5 - "L'arrivederci che resta"

L'ultima mattina arriva silenziosa, portando con sé il sapore dolce dei **ricordi** appena vissuti. Dopo la colazione, gli ospiti hanno ancora qualche istante per passeggiare tra i **vicoli**, scambiare gli ultimi sorrisi e custodire negli occhi i **paesaggi** che hanno accompagnato il **viaggio**.

È il momento dei **saluti**, degli **abbracci** che promettono ritorni, dei bagagli che si riempiono non solo di souvenir ma anche di **emozioni, storie e gesti condivisi**. Il transfer riaccompagna lentamente verso la partenza, mentre il cuore resta qui, tra le colline, i castelli e i boschi che hanno fatto da cornice a un matrimonio unico.

Non è un addio, ma **un arrivederci**: perché l'Abruzzo, con i suoi riti e la sua bellezza senza tempo, rimane inciso nell'anima.